

Ufficio Turistico HYMER Club ITALIA  
Evento organizzato da: **Mauro e Giorgio**  
Per prenotazioni:  
**presidente@hymerclubitalia.it**



# Prosecco lands motor tour





## **Venerdì 5 luglio**

Arrivo degli equipaggi presso il Campeggio al Lago, situato a ridosso del Lago di Revine in comune di Tarzo. Possibilità di balneazione.

Località Fratta 89, 31020 – Tarzo – Treviso

GPS: [45°58'59\" N 12°13'38\" E](https://www.google.com/maps/place/45°58'59\)

Carico e scarico, allaccio elettrico

Apericena in compagnia in campeggio



## Sabato 6 luglio

**Ore 8,00** brioche

**Ore 9,00** partenza dal campeggio in sella ai nostri scooter, alla scoperta del territorio del Prosecco e non solo, paesaggi, rocche, strade meravigliose, tutto all'insegna del divertimento.

Prima tappa, Serravalle, antico borgo nato durante l'epoca Romana, dove faremo una piccola passeggiata per assaporare un buon caffè.



Proseguiremo poi il nostro tour, attraversando il centro di Cison di Valmareno, per poi salire su una bella strada tortuosa verso il Passo di Pradedarego

Passo del Praderadego da Valmareno è una salita situata nella regione Veneto. **Ha una lunghezza di 8.3 km, un dislivello di 668 metri e una pendenza media del 8%**. La salita ottiene quindi 668 punti di difficoltà. Il punto più alto è a 914 metri sul livello del mare.

Scenderemo poi verso il Castello delle Zumelle, dove sosteneremo e ci rilasseremo al fresco per il pranzo



*Il **Castello di Zumelle** si erge sulla cima di un colle a strapiombo sul corso del torrente **Terche**. Il primo nucleo di un castello fortificato, a Zumelle, **risale probabilmente al I secolo d.C.**, quando i Romani stavano consolidando la loro influenza sulla Valbelluna. La costruzione presumibilmente si innalzava dove oggi si trova il nucleo principale del castello, in una **posizione strategica** per monitorare il transito sulla via Claudia Augusta Altinate (o su una sua variante). Durante le invasioni barbariche, il castello divenne il centro del sistema difensivo locale, prima di essere pesantemente rovinato e cadere in disuso. L'intreccio tra storia e leggenda racconta che **il nucleo principale venne ricostruito e ampliato dai Goti** (ad opera di Genserico) attorno al 540 d.C. La leggenda racconta che Genserico si stabilì nel castello bellunese. E dal matrimonio con l'ancella Eudisia, racconta la leggenda, **nacquero due gemelli, da cui il toponimo Zumelle**.*

*Il Castello di Zumelle ebbe un ruolo chiave per la storia della Valbelluna e del Veneto Settentrionale per tutto **l'Alto Medioevo**, quando fu coinvolto in sanguinose lotte feudali. Ricostruito nel 1311 da Rizzardo da Camino, signore di Treviso, Belluno e Feltre, il castello cadde successivamente in rovina. Con l'arrivo della Serenissima e delle armi da fuoco, le fortificazioni di Zumelle divennero di fatto inutili. **Il maniero venne restaurato negli anni '60**.*

***Il Castello di Zumelle è il meglio conservato di tutta la Valbelluna.** Solo le fortificazioni periferiche sono andate completamente distrutte. Il nucleo centrale, con tanto di mura e di torre, è cinto da un profondo fossato, scavato nella roccia. Si accede al castello e alla piccola corte interna attraverso una strada che si arrampica lungo il pendio. La torre, alta 36 metri, è a pianta quadrangolare e presenta cinque piani, collegati da una scala in legno. Sul lato nord delle mura, si trova l'antica chiesetta dedicata a San Lorenzo.*



## *Menu'*

*Tagliere con affettati misti, formaggi misti, frutta secca e confettura di arance*

## Roast-beef

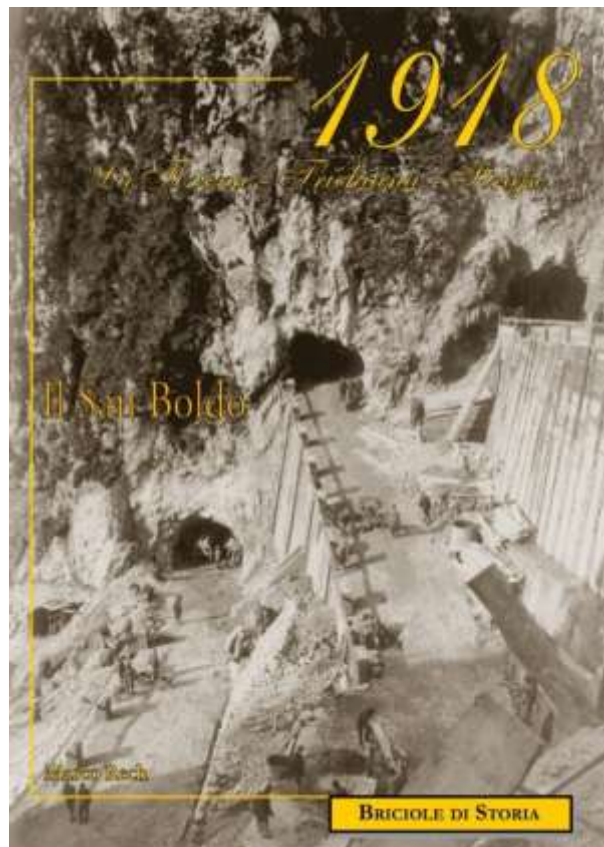
Patate arroste ed erbette saltate

Tiramisù

Acqua, vino e caffè

Proseguiamo poi dopo una pausa ristoratrice, il nostro tour, per ridiscendere verso la vallata della Valmareno, percorrendo una strada storica costruita durante la 1° guerra mondiale, passando per il Passo San Boldo, nominata strada dei 100 giorni.

*Il passo San Boldo chiamato anche strada dei 100 giorni fa senz'altro parte delle cose da vedere in provincia di Treviso. A due passi di [Cison di Valmarino](#) mette in comunicazione la Val Belluna delle prealpi bellunesi con il Trevigiano. Dopo 18 tornanti e cinque gallerie costruite durante il secolo scorso dal esercito austro ungarico potrete arrivare in cima al san boldo a 700 metri di altitudine sopra il livello del mare. E' un passo emozionante a percorrere, che sia in macchina od in in vespa.*



2024



In direzione di Valdobbiadene, passando nuovamente per il centro di Cison, faremo una tappa presso l'Abbazia di Follina per una visita veloce ed un fresco gelato.





*Fondata nel XII secolo è stata per molti secoli un'isola spirituale e di pace tra le vicissitudini storiche che hanno insanguinato le signorie medioevali venete.  
La basilica è della prima metà del 1300.*

*Illustri personaggi medioevali hanno frequentato queste mura cercando ristoro o riposo tra l'umano ed il divino.*

*Come la Contessa Sofia in Da Camino, qui sepolta, vivace protagonista delle dispute per il feudo della marca trevigiana e della Val Belluna e per il possesso dell'importante [castello di Zumelle a Tiago di Mel](#).  
Questa è terra che è sempre stata d'incrocio e passaggio.*

*Centro di lavorazione della lana, già in epoca romana vi passava la strada militare Claudia Augusta Altinate, in questo tratto dominata dall'imponente Castello di Cison di Valmarino.*

*E' la terra dei Da Camino, signori di Treviso, con i possedimenti del [castello di Credazzo](#) e antagonisti con i [Collalto](#) per il controllo di Treviso.*

*Dopo la caduta della Serenissima il monastero ha subito un lento ed inarrestabile degrado fino a perdere i connotati monastici per diventare parrocchiale.*

*Un fortunato e lungimirante intervento di salvaguardia e restauro è stato mirabilmente compiuto subito dopo la prima guerra mondiale.*

*E dopo un po' di cultura, ci vuole qualcosa di fresco e come poteva non mancare una visita ad una bellissima cantina delle colline del Prosecco????!!*

*Ebbene si, ci dirigeremo verso Ca' Salina, bellissima cantina immersa nei vigneti.*





Visita alla cantina con possibilità di acquisto e consegna in campeggio

Apericena tra i vigneti.

Rientreremo in serata al campeggio.

Serata libera

**Domenica 7**

**Ore 7,30** brioche

**Ore 8,15** partenza in direzione Conegliano

Tappa di questo domenica mattina, sarà la visita al Museo del Caffè della torrefazione Dersut



## Museo del caffè Dersut

*Dersut ha ideato e realizzato, nelle immediate vicinanze della sede aziendale, il Museo del Caffè Dersut, inaugurato il 9 ottobre del 2010 e allestito in un ex bachificio, completamente ristrutturato, a testimonianza di una storia aziendale, di un settore e di una città.*

*Un Museo unico nel suo genere per la ricchezza dei pezzi esposti e per la completezza del percorso storico-didattico organizzato al suo interno; percorso intitolato "... dalla pianta alla tazzina, viaggio nella storia del caffè ...", che permette al visitatore di scoprire l'intera filiera del caffè espresso.*

*L'itinerario si estende su un'area complessiva di 600 metri quadrati, articolato in due piani, suddiviso in quattro sezioni e termina in un'aula con sala degustazione, dove si svolgono corsi per operatori del settore.*

*La prima tappa è dedicata alla pianta del caffè con una serra climatizzata all'interno della quale*

*crescono rigogliose alcune piante della specie Arabica e con l'esposizione di macchinari atti a selezionare il chicco ancora crudo. Il percorso prosegue con la storia della tostatura, importante e delicata fase del processo produttivo, alla quale il Museo dedica una ricca esposizione di svariati sistemi di tostatura, dai tostini manuali sino ai sistemi elettrico-meccanici. Segue, al piano superiore, la sezione della macinatura, con una pregiata esposizione di macinini di varie epoche e diverse provenienze. L'itinerario prosegue con la tappa dedicata alla storia della caffettiera, con rari e pregiati pezzi provenienti da diverse parti del mondo e con differenti sistemi di estrazione e termina con la tappa dedicata alla storia della macchina per caffè espresso: una ricca esposizione, dai primi esemplari di macchine a vapore a colonna risalenti ai primi del '900, alle macchine a leva o a pistone, sino all'avvento delle macchine ad erogazione continua.*

*Il Museo del Caffè Dersut ha ottenuto il Patrocinio della Città di Conegliano, è inserito nella Rete dei Musei Trevigiani, rete che riunisce importanti realtà della provincia e ha lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale del territorio ed è associato a Museimpresa, promossa da Assolombarda e Confindustria, associazione italiana archivi e musei d'Impresa, che, attraverso la conservazione e la valorizzazione di documenti, materiali iconografici, oggetti, prodotti e macchinari, raccontano la storia dell'impresa e dei suoi protagonisti.*

Non potrà mancare una degustazione di un buon caffè.

Proseguiamo poi il nostro tour, addentrandoci nella collina, tra vigneti e cantine, fino a raggiungere il comune di Refrontolo, dove sosteremo per la visita al Molinetto della Croda



*Il Molinetto della Croda è un antico [mulino ad acqua](#) ubicato in area paesaggistica di rilievo della [provincia di Treviso](#), nella valle del [Lierza](#), lungo la strada che collega l'abitato di [Refrontolo](#) (comune a cui il monumento appartiene) a quello di [Rolle](#).*

Il mulino è sorto nel 1630, con l'aggiunta di poco successiva di un alloggio per la famiglia custode, di una [stalla](#) e di un granaio. Sfruttava le acque del torrente Lierza, principale affluente del [Soligo](#), ai piedi di un salto d'acqua di 12 metri; fu dismesso nel [1953<sup>\[1\]</sup>](#).

Alla fine del [Novecento](#), dopo aver vissuto anni di degrado, il mulino è stato acquistato dal comune di Refrontolo, che ha proceduto a un accurato restauro e ne ha fatto un museo della molitura, oltre che una sede di esposizioni, tra cui, nel [2009](#), un'importante retrospettiva del [pittore](#) Angelo Lorenzon<sup>[2]</sup> e, nel periodo invernale, l'annuale [Mostra internazionale dei presepi<sup>\[3\]</sup>](#).

Proseguiremo verso il ristorante, attraverso le colline di Conegliano, transitando lungo una parte del percorso della tappa 2024 del Giro d'Italia-

## MURO DI CA' DEL POGGIO, UNO SPETTACOLO VERTICALE

*A San Pietro di Feletto la salita simbolo della terra del Prosecco*

**Il Muro di Ca' del Poggio** si trova a **San Pietro di Feletto**, nel Trevigiano, a metà strada tra Venezia e le Dolomiti. E' considerato la salita simbolo delle **Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene** che il 7 luglio 2019 sono state riconosciute dall'Unesco **Patrimonio Mondiale dell'Umanità**.

Si tratta di un'ascesa della lunghezza di **1,1 km**, interamente asfaltata, con pendenza media del **12,7%** e **punte del 19%**. Il dislivello è di **140 metri** (da 102 a 242 metri s.l.m).



Proseguiamo poi verso la conclusione di questo evento, con il pranzo con un menù prettamente della tradizione delle colline di Conegliano.... Lo spiedo, presso la Trattoria da Sabrina



## *Menù*

*Sua maestà lo Spiedo*

*Contorni misti*

*Tiramisù fatto in casa*

*Acqua vino e caffè*

Al termine, rientreremo al campeggio tra le colline del Prosecco

**Comunicare all'iscrizione eventuali menù vegetariani.**

#### **REGOLE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DURANTE L'EVENTO**

- 1) L'umido va inserito in un sacchetto a parte
- 2) Plastica e lattine in un sacchetto a parte
- 3) Vetro
- 4) Carta
- 5) Tutto il resto indifferenziata (salviette sporche, ecc...)
- Ogni sacchetto va posto negli appositi bidoni/cassonetti.
- In caso non ci siano i bidoni/cassonetti dell'amministrazione pubblica ci si comporterà come segue:
  - - Si chiede al wagon master come poter gestire i rifiuti
  - - In caso quanto sopra non sia possibile, ogni socio riporta a casa i propri rifiuti.

#### **REGOLAMENTO RADUNI EVENTI – HYMER CLUB ITALIA**

**1. L'ufficio turistico HYMER Club Italia non è un'agenzia di viaggi, ma organizza e svolge per i propri Soci attività turistiche, incontri, raduni, viaggi, eventi culturali, attività ricreative.(art. 2 dello statuto).**

**2. Per motivi organizzativi, la partecipazione agli eventi è prevista per un numero chiuso di equipaggi.**

**Potranno essere accettate con riserva, prenotazioni per altri equipaggi oltre il numero previsto senza garantirne comunque la partecipazione.**

**3. La prenotazione agli eventi sarà considerata valida e accettata solo se la quota di partecipazione nella sua totalità sarà versata nelle casse del Club entro il termine massimo di 15 giorni antecedenti lo svolgimento della manifestazione.**

**4. Nei casi di richiesta superiore alle disponibilità, si terrà conto nell'accettazione delle prenotazioni di quelle pervenute con maggior anticipo rispetto alle altre.**

**5. Qualora per cause non dipendenti dalla volontà dell'organizzazione e/o per decisione della maggioranza dei partecipanti l'evento venga annullato, l'ufficio turistico si impegna senz'altro obbligo alla restituzione**

**delle somme versate per la partecipazione.**

**6. Per motivi contingenti e/o di forza maggiore, a insindacabile giudizio dell'Ufficio Turistico e/o del Consiglio Direttivo, il programma potrà subire variazioni, anche durante lo svolgimento del raduno stesso. Dette variazioni saranno comunicate tempestivamente ai partecipanti**

**7. HYMER Club Italia e l'organizzazione del raduno declinano ogni responsabilità in caso di incidenti, danni personali, danni ai mezzi, malattie, furti ed incendi nel corso dello svolgimento del raduno. I Soci hanno l'obbligo di coprire con propria assicurazione i rischi.**

**8. Per qualsiasi controversia relativa all'evento in programma o in corso di svolgimento, i Soci/partecipanti dovranno informare il responsabile dell'Ufficio Turistico e/o il componente del Consiglio Direttivo del Club, che provvederà a sporgere i reclami verso il fornitore del servizio.**

**9. Essendo il nostro Club privo di finanziamenti esterni e sponsorizzazioni (unici introiti sono le quote di iscrizione e partecipazione da parte dei Soci), è riconosciuto dai Soci che una piccola parte di tali quote vengono utilizzate per coprire i costi di gestione del Club, come internet, spese bancarie, telefono e cancelleria.**

**10. Qualora il socio si trovasse nell'impossibilità per validi motivi di partecipare all'evento prenotato e dovesse rinunciare, il Club tratterà una parte della quota versata a copertura delle spese anticipate e sostenute in base alla tempistica con cui avviene la disdetta. Avrà diritto al rimborso del 50% della quota versata fino a 5 giorni prima della partenza, nessun rimborso sarà possibile per rinunce comunicate il giorno precedente o lo stesso giorno della partenza.**

**Il Club si riserva, comunque, nell'ambito delle possibilità che verranno concesse dai fornitori dei servizi acquistati, di verificare la possibilità di restituzione verso il Socio di parte della quota non goduta.**